



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "K. WOJTYLA"

20024 GARBAGNATE MILANESE (MI) – L.go Mons. G. Gervasoni, 1  
cod. mecc. MIIC8EK004 – cod. fisc. 97632150153 – cod. univoco UFRIUJ  
peo: [MIIC8EK004@istruzione.it](mailto:MIIC8EK004@istruzione.it) – pec: [MIIC8EK004@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:MIIC8EK004@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
TEL. 02/9955018 – FAX 02/99020185 – Sito: [www.icwojtylagarbagnate.it](http://www.icwojtylagarbagnate.it)



### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

A.S. 2016/17

*Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 76 del 30/06/2017*

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>65</b>
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	64
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>78</b>
➤ DSA	66
➤ ADHD/DOP*	1
➤ Borderline cognitivo*	11
➤ Altro	0
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)*</b>	<b>109</b>
➤ Socio-economico	16
➤ Linguistico-culturale	45
➤ Disagio comportamentale/relazionale	19
➤ Altro	29
<b>Totali</b>	<b>252</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>20%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>60</b>
<b>N° di PDP redatti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>59</b>
<b>N° di PDP redatti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>85</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Docente Siciliano Angela Docente Romano Laetitia	<b>SI</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti curricolari</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola	<b>SI</b>

	scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<b>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</b>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI:** Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

**Commissione Inclusività:** focus/confronto sui casi, monitoraggio in ingresso, in itinere e in uscita delle situazioni di disagio scolastico, formulazione proposte di lavoro per GLI; creazione di buone prassi inclusive all'interno dell'Istituto.

**Consigli di classe/Team docenti:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposte di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia- territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

**Docenti di sostegno:** Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alle esigenze degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Assistente educatore:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Funzioni Strumentali per l'Inclusione:** focus/confronto sui casi, raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; progettazione di raccordo tra i diversi ordini scolastici; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; consulenza e supporto alle famiglie di alunni con BES; formulazione proposte di lavoro per GLI; collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA) e/o proposti dal CTI di Don Milani di Novate Milanese.

Interventi di formazione su:

- Nuove tecnologie per l'inclusione;
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- Nuove norme a favore dell'inclusione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le Funzioni Strumentali per l'Inclusività raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI; rileveranno i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elaborando la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

### **Valutazione autentica inclusiva.**

Per i Bes saranno contemplati gli obiettivi da raggiungere, fissati nei PEI e nei PDP opportunamente predisposti, in base alle competenze dei singoli alunni, dal consiglio di interclasse e di classe.

Le verifiche per la valutazione saranno comunque diversificate coerentemente al tipo di disabilità, svantaggio o necessità di potenziamento.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Per le verifiche dei DSA saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia in base alle certificazioni personali.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo.

Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

### **Organizzazione del sostegno**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno, sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'Inclusione e le commissioni di lavoro GLH e GLI.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

## **Ruolo delle famiglie e della comunità territoriale nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi individualizzati e personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie saranno perciò impegnate a:

- collaborare con gli insegnanti per l'attuazione dei PEI e PDP.
- tenersi aggiornati sull'attività scolastica dei propri figli;
- collaborare attivamente con la scuola e favorire il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze dei ragazzi;
- condividere le scelte effettuate.

Adesione ai progetti del territorio riguardo a:

- sportello counseling (CTI di Novate IC Don Milani)
- adesione ai progetti di orientamento per il proseguimento degli studi (Cospes)
- progetti vari del diritto allo studio del Comune
- alfabetizzazione Caritas per alunni e famiglie straniere
- progetti intercultura per alunni stranieri.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Rapporti con CTI di zona per attività di informazione e formazione; collaborazione con volontari Caritas per corsi di alfabetizzazione; attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola per alunni disagiati, doposcuola DSA e MOMO

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. Per ogni alunno con Bes sarà stilato un piano educativo individualizzato e personalizzato finalizzato a:

- favorire l'inserimento scolastico e la successiva inclusione;
- rispondere ai bisogni individuali;
- potenziare l'autonomia e la fiducia in sé.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La nostra scuola dovrebbe valorizzare le risorse esistenti.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste attività resta di prioritaria importanza. Si ritiene inoltre necessaria la presenza di risorse aggiuntive, utilizzate come risorsa interna per sostenere gli alunni con particolari difficoltà.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.
- Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive che non sono del tutto presenti nella scuola.
- L'istituto necessita:
- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Implementazione di reti di scuole in tema di inclusività
- Implementazione di rapporti con CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per gli alunni in ingresso nei vari ordini scolastici vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia questo passaggio. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, le Commissioni Formazione Classi, provvederanno al loro inserimento nelle classi più adatte. Il PAI del nostro Istituto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" che si traduce nel sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2017**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Maria Gerolama SALVEMINI